

CONVEGNO

L'Orff Schulwerk Italiano tra presente e futuro percorsi di una comunità creativa aperta Roma 10-11-12 gennaio 2025

Con il contributo della Carl Orff Stifftung (Dießen am Ammersee – Monaco di Baviera)



Con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma e di ATCL Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio.

DOVE:

Sala Santa Rita da Cascia in Campitelli – Via Montanara, 00186 Roma (zona Campidoglio)

MAC Molinari Art Center – Via Antonino Lo Surdo, 51 – 00146 Roma (zona Marconi)

MMB Studios – Via Cesare Arzelà, 8 – 00146 Roma (zona Marconi)

Spazio Rossellini – Via della Vasca Navale, 58 – 00146 Roma (zona Marconi)

COMITATO ORGANIZZATIVO:

Manuela Allemano, Paola Anselmi, Alberto Conrado, Luca Dalmasso, Emanuela De Bellis, Federica Galletti, Checco Galtieri, Marzia Mencarelli, Michela Miccio, Simona Monastero, Ciro Paduano, Gianni Petta, Vincenzo Sparacio.

STAFF

Cristiana Alviti, Giada Bernardini, Daniela Bertacchini, Valentina Certelli, Peppe Costa, Luca D'Aversa, Manuela De Sanctis, Gloria Falcone, Ilenia Fiore, Michela Flore, Valerio Franco, Stefano Garuglieri, Maria Rita Laugeni, Giulia Leonardi, Monica Linari, Alessandra Manti, Aura Mirela Mogos, Simona Monastero, Irene Pastrello, Michela Perini, Giulio Porega, Sonia Russino, Umberto Sartini, Simone Spatrisano, Giorgio Tebaldi, Fabiana Testa, Lorenzo Tranquilli, Amos Vigna

INTRODUZIONE

Perché questo Convegno? La pandemia di COVID-19 ha profondamente trasformato la società, imponendo un significativo ripensamento delle pratiche educative. La scomparsa, due anni fa, di Giovanni Piazza - nostro fondatore e punto di riferimento - ha avviato una rifondazione della comunità dell'OSI Orff-Schulwerk Italiano; si tratta di eventi che hanno dato vita a un periodo di intenso lavoro di tessitura di nuove relazioni e azioni che hanno determinato la necessità di organizzare un forte momento di confronto in presenza; tappa di un percorso, anzi di più percorsi continui ed in evoluzione della nostra comunità creativa. Centinaia di docenti musicisti, decine di associazioni riunite in un forum Orff-Schulwerk, quasi quaranta formatori sparsi su tutto il territorio nazionale, 48 libri pubblicati e oltre 200 materiali didattici prodotti, trentacinque annualità di corsi formazione per insegnanti con oltre cinquantamila ore di attività con oltre diecimila allievi docenti: questo è il capitale umano e culturale fino ad oggi costruito. Per il futuro vogliamo sviluppare le potenzialità della ricerca in contesto educativo, la progettualità artistico-didattico in ambito musicale, sempre aperti al confronto e mai autoreferenziali. La nostra ambizione è interagire con il mondo esterno a partire da quella a noi più vicino delle didattiche musicali attive, come si sarebbe detto in passato. Quindi una comunità aperta, capace di mettersi in discussione e autorigenerarsi. L'Orff-Schulwerk Italiano non è l'unica realtà didattica, né la migliore: abbiamo semplicemente la determinazione di agire nel presente, pensando al futuro consapevoli della ricchezza ereditata dal passato. Per questi motivi abbiamo lanciato negli scorsi mesi un manifesto didattico-

Per questi motivi abbiamo lanciato negli scorsi mesi un manifesto didattico-pedagogico "per un'esperienza musicale di comunità creativa", per tali motivi in questi tre giorni vogliamo arricchirci della presenza dei nostri riferimenti internazionali, della presenza di rappresentanti di altre metodologie; vogliamo lanciare una nuova collana editoriale ed un polo di formazione continua con le due strutture storicamente a noi più vicine (insieme alla Scuola Civica Carl Orff di Piossasco che ha appena celebrato i trenta anni di attività): la Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia che festeggia il cinquantennale e l'associazione internazionale Musica in Culla - music in Crib).

Questo appuntamento non sarebbe stato possibile senza il contributo della Carl Orff Stifftung di Dießen am Ammersee (Baviera), né senza lo sforzo di decine di volontari, formatori e docenti. A loro va il nostro sentito e sincero ringraziamento. Nella speranza di diventare una comunità incisiva per il tessuto sociale, capace di reinventarsi ogni giorno, proprio così come auspicava per l'insegnante 'orffiano' Giovanni Piazza – al quale questo convegno è dedicato –: «Un insegnante che sia capace di diventare ogni giorno il proprio libro di testo, il 'metodo' di sé stesso».

Il Direttivo dell'OSI Checco Galtieri Presidente Alberto Conrado e Ciro Paduano Vicepresidenti









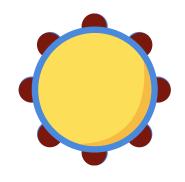
SALA SANTA RITA

- **17.00** Arrivo partecipanti, registrazione iscrizioni
- **18.15** "Ciao Winston" accoglienza a cura di Alberto Conrado e Ciro Paduano
- 18.40 Apertura lavori:

 Benvenuto Stefano Ribeca Presidente SPM Donna Olimpia

 Saluti di Massimiliano Smeriglio Assessore alla Cultura Roma Capitale
 Luca Fornari presidente ATCL Ass. Teatrale fra i Comuni del Lazio
- 19.00 Interventi:
 Checco Galtieri Presidente OSI: perché del Convegno e gli sviluppi
 Rainer Kotzian Carl Orff Stifftung: Il ruolo della Fondazione
 Shirley Salmon IOSFS: il contributo del Forum e delle reti
 associative
- **19.40** Breve esibizione dei Cori (junior) delle Mani Bianche Roma a cura di Maria Grazia Bellia e Mimma Infantino
- **20.00** Stop ai lavori

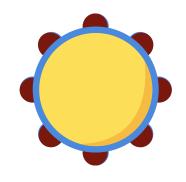




SABATO 11 GENNAIO

MOLINARI ART CENTER E MMB STUDIO

8.30-9.30	Registrazione nuovi partecipanti (Molinari)
9.00-9.25	Warm up a cura operatori Musica a Scuola SPM Donna Olimpia
9.30-11.00	WORKSHOP Demo Class Musica in Culla a cura di P.Anselmi e SPM Donna Olimpia (Sala 5) B Shirley Salmon "What's in a song?" (Sala 4)
	C Gianni Petta "All'origine degli strumenti d'arte" (MMB Studios) D Alessandra Manti "Ti Dico Ciao" (Sala 3)
	CINEFORUM Orff-Schulwerk (Sala 2): Dall'Orff a Giovanni Piazza
11.00-11.30	Coffee break
11.00-11.30	Demo Strumenti Hippo a cura di Marco Pagliarulo (Sala 2) PLENARIA
11.30-13.00	PERFORMANCE DIDATTICA MUSICA MAESTRE a cura di Ciro Paduano (Sala 5)
11.30-12.30	CINEFORUM Orff-Schulwerk (Sala 2): Dall'inclusione alla partecipazione
12.30-13.00	Presentazione della nuova collana didattica FARE PER CAPIRE del Polo di Formazione Continua (GESUALDO Edizioni) con Giuseppe Mastrominico, Checco Galtieri, Ciro Paduano e Paola Anselmi
13.00-13.15	I CANONI DI GIOVANNI PIAZZA a cura di Laura e Sara Piazza
13.15-14.30	Pranzo libero
13 00-14 00	Demo Strumenti Hinno a cura di Marco Pagliarulo (Sala 2)



SABATO 11 GENNAIO

MOLINARI ART CENTER E MMB STUDIO

PLENARIA

14.30-15.15 Accoglienza corso Base Orff-Schulwerk a cura dei docenti Corso (Sala 5)

15.15-15.30 *Coffee break*

15.30-17.00 WORKSHOP

A Manuela Allemano e Vincenzo Sparacio "H2Orff" (Sala 4)

Corso Orff Base aperto ai convegnisti Ciro Paduano (Sala 5) terminerà alle ore 17.15

C Alessia Cominato e Cristina De Cillia "Musica e Albi Illustrati" (MMB Studios)

Rainer Kotzian "Invisible Instruments" (Sala 3)

CINEFORUM Orff-Schulwerk (Sala 2): Dalle accoglienze alle pratiche

17.00-17.30 *Coffee break*

17.30-19.00 WORKSHOP

A Luca Dalmasso e Michele Cappelletti "RispettArti" (Sala 4)

B Eliana Danzì "Scambiando l'ordine degli Attori" (MMB Studios)

C Corso Orff Base aperto ai convegnisti Marcella Sanna (Sala 5) terminerà alle ore 19.30

Peppe Costa "Mash Up" (Sala 3)

CINEFORUM Orff-Schulwerk (Sala 2): Gli interventi e le pratiche

19.00-19.30 Demo Strumenti Hippo a cura di Marco Pagliarulo (Sala 2)

19.00-21.00 *Cena libera* e trasferimento allo Spazio Rossellini

21.00-22.30 Operina "Alice nel paese delle meraviglie" a cura di Musicanto e Scuola Civica Musicale Carl Orff di Piossasco (TO) - SPAZIO ROSSELLINI



12 GENNAIO

MOLINARI ART CENTER E MMB STUDIO

9.00-10.30 Assemblea Formatori e Forum delle Associazioni OSI (Sala 4)

WORKSHOP

9.00-10.30

Michela Miccio "Mousikè con il Sistro" (MMB Studios)

Paola Anselmi, Federica Galletti, Marzia Mencarelli "Dal Corpo al Pianoforte" (Sala 3)

Corso Orff Base aperto ai convegnisti Francesca Lanz (Sala 5) teminerà alle ore 10.45

CINEFORUM Orff-Schulwerk (Sala 2): Un concerto...

10,30-11,00 Coffee break

10.30-11.00 Demo Strumenti Hippo a cura di Marco Pagliarulo (Sala 2)

PLENARIA

11.00-13.00 TAVOLA ROTONDA CONFRONTO CON LE METODOLOGIE AFFINI SUL FUTURO DELLA DIDATTICA - (Sala 5)

- Presentazione Polo Formativo Culla SPM OSI Paola Anselmi
- Cosa significa "metodologie affini?" Lorella Perugia - Centro Goitre Isa D'Alessandro - Dalcroze

Enrico Strobino - Centro Studi Maurizio di Benedetto

- Dove stiamo andando e per quale futuro ci stiamo preparando? (Insieme ai relatori di cui sopra) Alberto Conrado - La didattica musicale e l'Al Maria Grazia Bellia - La ricerca
- Intervento in Video di Silvia Cucchi

Modera: Franca Ferrari

11.00-13.00 Corso Base non aperto ai convegnisti Marcella Sanna (Sala 4)

13.00-14.00 Pranzo libero



MOLINARI ART CENTER E MMB STUDIO

PLENARIA

14.00-14.45 Performance PEZZI DI RICAMBIO a cura di Federica Galletti e Fabio Buccioli aperta anche ai corsisti del Base (Sala 5)

14.45-15.00 GRUPPI DI DISCUSSIONE (suddivisione dei partecipanti)

15.00-15.45 GRUPPI DI DISCUSSIONE (discussione a gruppi suddivisi nelle Sale 2, 3, 5)

15.00-16.45 Corso Base non aperto ai convegnisti Francesca Lanz (Sala 4)

15.45-16.00 *Coffee break*

16.00-17.00 CONCLUSIONI



INVISIBLE INSTRUMENTS



Rainer Kotzian

BOARD OF DIRECTORS CARL ORFF FOUNDATION

How can pantomime and movement accompaniment give children a playful approach to making music without holding a real instrument in their hands? Inspired by Rowan Atkinson's "Invisible Drums" performance, this workshop explores the use of pantomimic movements to sensitize children to rhythm, sound and expression. Through a variety of "making music in the air" exercises, the sense of rhythm and timing is strengthened, body awareness is sharpened and motor skills for playing an instrument are promoted.

WHAT'S IN A SONG?



Shirley Salmon

PRESIDENT OF THE INTERNATIONAL ORFF SCHULWERK FORUM SALZBURG (IOSFS)

Play-songs have great creative potential for children at pre-school and primary school age. In a multi-sensory approach the play-song can initiate diverse activities leading to a range of experiences in learning and creating. This workshop will explore many of the possibilities starting from one song.

RISPETTARTI

Non violenza, ma anche rispetto, ascolto, accoglienza e condivisione al centro di un percorso artistico e multidisciplinare.



Michele Cappelletti e Luca Dalmasso

Possono le arti aiutarci a creare comunità creative aperte contribuendo a rendere il mondo migliore?

Educare alla pace, al rispetto e al pensiero libero è una sfida fondamentale a cui non ci si può sottrarre e i linguaggi artistici, da sempre, sono modalità espressive e comunicative per eccellenza, ma anche strumenti di lotta, condivisione e comunicazione. Il gioco artistico può diventare il canale privilegiato per aiutarci ad affrontare, anche con i più piccoli, temi potenzialmente complessi e delicati, aiutandoci a prendere consapevolezza e crescere insieme col fine ultimo di costruire un mondo migliore in cui vivere, tutti quanti, ognuno con le proprie unicità.

Come? Vivendo in profondità e ricercando insieme bellezza, benessere ed empatia attraverso il canto, il movimento, i colori, i suoni, e... chi proverà scoprirà!

ALL'ORIGINE DEGLI STRUMENTI D'ARTE

Il suono primario dei materiali, dalla scoperta della ricchezza timbrica alla scelta estetico-musicale



Gianni Petta

Gli strumenti che suoniamo tutti i giorni hanno una storia ed un'origine! Giochiamo a scoprirla e componiamo insieme un viaggio nei suoni e nelle armonie naturali dei materiali! Vivremo un workshop legato alla musica fatta con materiale povero, dentro un'esperienza che possa far scoprire quanto è naturale trovare la musica negli "oggetti" e quanta musica si può fare creando ed ascoltando ciò che già è intrinseco, per esempio, in un elastico da sarta, o come risuona una corda di chitarra su un pezzo di legno con sotto una valigia di cartone...

Obiettivo del workshop è creare una piccola performance/brano con strumenti a percussione, a corda (pizzicata e non) ed eventualmente a fiato, tutto composto da materiali poveri o di recupero

H2ORFF

Acqua che conduce



Manuela Allemano e Vincenzo Sparacio

L'acqua è uno degli elementi più presenti nella nostra vita, anche sonora. Scroscia, gocciola, ticchetta; è silenziosa quando è neve, è fragorosa quando è cascata.

Cade ritmica, scorre veloce, sta immobile se contenuta.

Ne raccontano albi illustrati, libri, testi poetici da cui partire per creare dei percorsi interdisciplinari.

SCAMBIANDO L'ORDINE DEGLI ATTORI...

Ap-prendere la proprietà commutativa della moltiplicazione con la body percussion



Eliana Danzì

Apprendere dall'esperienza significa mettere in relazione ciò che si sa con ciò che si sa fare, utilizzando tutti i canali percettivi: semantici, tattili, visivi, cinestetici, uditivi. Già la radice latina del verbo, richiama il gesto del "far proprio", del "metterci le mani su". Ap-prendere con la body percussion, ancorando i saperi a un'esplorazione embodied dello spazio personale, relazionale e fisico, garantisce naturalezza all'acquisizione di concetti astratti, come quello di quantità, della relazione ordinale tra i numeri e al saper svolgere operazioni con essi. Si tratta anche di far emergere le conoscenze e i saperi spontanei e ingenui di cui ognun* dispone a ogni età. Ecco che ciascun alunno e ciascuna alunna diviene così protagonista del proprio apprendimento.

Le attività proposte sono finalizzate da una parte allo sviluppo di aspetti cognitivi, alimentando la motivazione a operare con il linguaggio dei numeri e dei suoni. Dall'altra, in quanto vissute attraverso il movimento, la relazione e moltiplicate nell'esecuzione d'insieme, esse pongono basi fondamentali per lo sviluppo della consapevolezza di sé e l'apertura all'altro e agli altri. Sperimenteremo modelli in grado di accogliere ognuno e ognuna in uno spazio di condivisione e comunicazione, dove costruire esperienze significative e definire profili formativi che si caratterizzino per autenticità.

DAL CORPO AL PIANOFORTE

Quando la metodologia Orff-Schulwerk incontra lo strumento d'arte



Paola Anselmi, Federica Galletti e Marzia Mencarelli

Nel workshop sperimenteremo come la metodologia Orff-Schulwerk possa trovare spazio ed essere un canale incredibilmente potente nell'insegnamento di uno strumento, in particolare del pianoforte, permettendo quella malleabilità di pensiero necessaria per relazionarsi al meglio con l'allieva/o.

Verranno proposte attività che coinvolgono tutto il corpo, un corpo che canta, che si muove, che ascolta, che entra in relazione e impara ad organizzarsi con gli altri. Un corpo che si diverte!

MASH-UP

Il corpo, la voce, gli oggetti e i dispositivi elettronici d'uso quotidiano come ingredienti per ricette creative.



Giuseppe Costa

Useremo la body percussion per favorire l'ascolto grazie al movimento, esploreremo la ritmica verbale e il linguaggio beatbox, adopereremo percussioni informali e oggetti quotidiani. Inoltre, avvieremo una ricerca delle possibilità offerte dalle app per smartphone/tablet, in modo da rendere più ricca, contemporanea e accattivante la nostra proposta didattica. Mescoleremo tutti questi elementi per ideare performance con materiali originali e di repertorio, fondendo ritmi e melodie in nuovi elaborati creativi

MUSICA E ALBI ILLUSTRATI

Riflessioni operative per una pratica musicale didattica a partire dai libri



Alessia Cominato e Cristina De Cillia

Musica e albi illustrati è un workshop per guidarti nel mondo della musica attraverso il libro, un oggetto così semplice quanto incredibilmente utile per creare delle attività musicali davvero efficaci. I libri offrono la possibilità di fantasticare e sognare, mostrano i dettagli attraverso le immagini, diffondono parole attraverso le storie, suggeriscono l'inizio di un racconto lasciando la possibilità di inventarne una fine. I libri forniscono la conoscenza di un oggetto concreto, fatto di pagine da toccare, sfogliare, annusare. Non c'è bambino che non si fermi, almeno per un istante, davanti ad un'immagine da guardare o ad una storia da raccontare.

Pensiamo che con la musica il libro si trasformi conquistando una nuova forma, concreta e dinamica. La musica è la protagonista: nasce da un particolare, si costruisce prendendo spunto dai colori e dalle immagini, esce dal libro e racconta la storia con voce, movimento e strumenti, diventando vera e propria pratica musicale didattica. Attraverso la prospettiva orffiana, sempre aperta e in continua evoluzione, il linguaggio musicale diventa lo strumento che ci consente di esplorare nuovi mondi.

Oltre alla parte pratica porteremo alcune riflessioni che ti aiuteranno a comprendere le motivazioni didattiche, pedagogiche, psicomotorie e musicali che stanno dietro ad ogni 'passaggio

TI DICO CIAO

Pratiche educative per costruire la routine musicale dei bambini



Alessandra Manti

Come in una parata, suoni e parole, legati gli uni alle altre, sfilano e il loro passaggio scandisce il ritmo di una filastrocca o traccia la melodia di una canzone. Immagini e suggestioni, curiosità e divertimento sono alcuni degli ingredienti del workshop per creare esperienze musicali autentiche e quotidiane con i suoni e i bambini. Nello specifico, la presentazione di canti e filastrocche originali, ciascuno corredato da attività didattiche, attivano l'uso della voce parlata e cantata, il movimento e incoraggiano l'uso di oggetti e strumenti. A partire da indicazioni metodologiche che promuovono l'azione di ciascuno, individualmente o in gruppo, la musica diventa complice di una ricerca creativa capace di tradurre la narrazione del suono nelle sue diverse espressioni musicali e sceniche: la parola e il ritmo, lo spazio e il tempo, la forma e gli oggetti.

MOUSIKÈ COL SISTRO

Un ponte dall'antichità ad oggi



Michela Miccio

Il sistro è un idiofono a scuotimento legato all'antico Egitto e al culto della dea Hathor, che si insinuò con Iside successivamente nella cultura greca e romana. Questo strumento musicale è il custode di un paesaggio sonoro dell'antichità, documentato da reperti archeologici, documenti iconografici e letterari, riscoperti sia nell'antica Pompei che a Roma.

Un paesaggio sonoro sommerso sotto la cenere, che ha ripreso vita ed ha generato un progetto didattico indirizzato alla scuola primaria dell'IC Dino Buzzati di Roma che ha visto la costruzione di 181 sistri ecologici realizzati con materiale di riciclo. Un'operazione che ha trasformato questo strumento in un connettore sociale inclusivo, che ha coinvolto maestre, famiglie e allievi.

I suoni dei diversi sistri sono stati utilizzati per "narrare" personaggi e ambienti e per accompagnare musiche d'autore appositamente ri-arrangiate ad hoc.

L'incontro percorrerà le tappe di questo progetto che coinvolgerà i presenti attraverso la costruzione dei sistri e la sonorizzazione dei diversi paesaggi sonori.

Sistri ecologici come connettori d'identità e veicoli di sensibilizzazione per promuovere nei bambini il rispetto dell'ambiente e il riciclo sonoro per la tutela del nostro ecosistema e del nostro futuro.

MUSICA MAESTRE



Maestre della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria che salgono su un palco per divertirsi e divertire con la musica del corpo, voce, strumenti e oggetti di uso quotidiano, maestre che vogliono emozionare e emozionarsi con la musica, condividerla con un pubblico (adulti e bambini) curioso di vedere cosa succederà. Maestre che fanno della didattica uno spettacolo da vivere e condividere.

Il gruppo

Vania Conti, Caterina Grossi, Marilena Guarnacci, Maria Teresa Incollingo, Rosella Maggi, Maria Grazia Onorati, Sara Salvatore.

PEZZI DI RICAMBIO



Orchestra integrata diretta da Fabio Buccioli e co-condotta da Federica Galletti con la collaborazione di musicisti e operatori Un progetto musicale che, rovesciando il concetto di inclusione, non cerca un contesto in cui inserirsi ma si offre come spazio creativo e alternativo. Rendendo musicali le sonorità di ogni partecipante, l'orchestra dà vita a un happening che, in una forma non vincolata a parametri convenzionali, trasforma l'evento in un'esperienza capace di creare un ponte di comunicazione tra chi vi partecipa e chi interviene come spettatore.

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE



Operina in un atto unico.

Una performance della durata di un'ora, in cui la voce narrante si intreccia con la musica e il canto guida i personaggi nel racconto della loro storia. Un esempio di performance integrata, in cui gli elementi fondanti dell'Orff-Schulwerk si fondono, si intrecciano e si completano per dare vita, in maniera unica, a un grande classico della letteratura per l'infanzia.

Protagonista dell'esecuzione è il gruppo musicale dell'Associazione Musicanto, una Orff Model School di Piossasco (TO), membro dell'Orff-Schulwerk Forum di Salisburgo, che celebra trent'anni di attività didattica. Il gruppo è composto da trentadue studenti a partire dagli otto anni di età, affiancati da cinque tutor e una decina di insegnanti. L'organico strumentale include strumenti d'arte e lo strumentario Orff. Il gruppo, che funge anche da coro e voci narranti, è accompagnato dalla proiezione di quadri appositamente realizzati, creando così un'esperienza artistica completa e immersiva.

CINEFORUM ORFF-SCHULWERK (SALA 2)

Durante il convegno nella sala 2 del Molinari in concomitanza con i workshop attivi ci sarà un cineforum Orff-Schulwerk dedicato ad approfondire alcune tematiche e a consentire anche a chi si voglia riposare di vedere come in una piccola sala cinematografica spezzoni di documentazione sulle pratiche 'orffiane' in Italia ma non solo. Ogni sezione di circa un'ora e mezza sarà dedicata ad un tema specifico. Il Sabato alle 9.30 "Da Carl Orff a Giovanni Piazza lo Schulwerk Italiano; alle 11.30 "Dall'inclusione alla Partecipazione"; alle 15.30 "Le accoglienze ai Corsi"; alle 17.30 "interventi monotematici e le pratiche orffiane". Infine la Domenica mattina alle 9.00 andrà in onda un concerto dell'Orchestra Ravvicinata del Terzo Tipo (ORTT) del maggio 2024. Come in un cinema che si rispetti i convegnisti troveranno la scaletta dettagliata dei filmati con i minutaggi.

DA CARL ORFF A GIOVANNI PIAZZA - sabato ore 9.30

Verranno proiettate alcune interviste a Carl Orff; il ricordo video di Giovanni Piazza uscito il giorno dopo la sua scomparsa, la clip documentario su Giovanni prodotta dalla figlia Sara; AMALAPUTUGALA una clip dei docenti del corso nazionale insieme a Giovanni; I pulcini (il forse piu diffuso suoniamoci su di Giovanni) fatto e spiegato da lui in un convegno ministeriale e da classi di bambini e di formatori di tutta Italia; la presentazione dell'OSI a Salisburgo nel 2014; il "Componibile" sempre di G. Piazza eseguito all'Auditorium di Roma nel 2004; un servizio televisivo sulla ORTT, l'intervento dei bambini coordinati da Ciro Paduano con la Body Percussion al converto dell'Orchestra di Piazza Vittorio del 2014 e una clip "Ciao Forte" dialogo durante il Covid tra piccolissimi ed adulti

DALL'INCLUSIONE ALLA PARTECIPAZIONE - sabato ore 11.30

Clip e servizi giornalistici televisivi sulla ORTT, flash mob, clip su laboratori integrati e partecipativi, clip sui progetti Note di Pace in Medioriente, su un progetto didattico musicale a Rebibbia e esempi di pratiche didattico musicali con anziani. (1987 - 2024)

DALLE ACCOGLIENZE ALLE PRATICHE - sabato ore 15.30

Accoglienze ai Corsi Nazionali dal 2012 al 2024 dedicate a Fibonacci, Rodari, Pasolini e Giovanni Piazza o a tematiche come ascolto e relazione. Buone pratiche con MusicaMaestre, Musica in Culla a Gerusalemme est e l'intervento sull'improvvisazione di Checco Galtieri e Ciro Paduano al Convegno di Catania dic. 24

GLI INTERVENTI E LE PRATICHE - sabato ore 17.30

Interventi di Silvia Cucchi sulle proposte didattiche e di Francesco D'Aprea della SIIMUS, il trailer della pratica INDIRE di Dario Balleggi sulla scuola di infanzia, un estratto delle trasmissioni prodotte da OSI SPM Donna Olimpia durante il Covid e Eine Kleine Nacht Musik eseguita in tante versioni didattiche ed organici, l'intervento di F. Galtieri al convegno Feniarco Forum Ed. Musicale Nov. 2024 ed altri interventi e proposte didattiche

UN CONCERTO... - domenica ore 9.00

La Performance è un momento didattico importante del percorso e della sua verifica. Qui proponiamo l'integrale del concerto della ORTT del Maggio 2024 all'Audirtorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma con ospiti Nicolò Fabi, Nando Citarella e Claudio Simonetti.

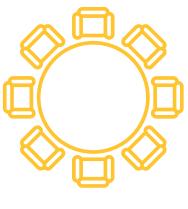


TAVOLA ROTONDA

MOLINARI ART CENTER (Sala 5)

CONFRONTO CON LE METODOLOGIE AFFINI SUL FUTURO DELLA DIDATTICA

Avremo in questa tavola rotonda il regalo della presenza di alcuni amici, rappresentanti di associazioni in qualche modo affini all'OSI.

Ma affini per cosa? Paola Anselmi, fondatrice e presidente di Musica in Culla, Isa D'Alessandro, dell'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze, Lorella Perugia, del Centro Goitre ed Enrico Strobino, del CSMDB di Lecco, provvederanno a spiegarcelo a loro modo.

Tutti insieme poi, stimolati da un video intervento di Silvia Cucchi, da Maria Grazia Bellia e Alberto Conrado, proveremo a scambiarci alcune idee sul futuro prossimo della didattica musicale nel nostro paese. Franca Ferrari coordinerà i vari interventi.

Nel corso della tavola rotonda verrà anche presentato il nuovo Polo di formazione continua Musica in Culla - SPM Donna Olimpia - OSI



Alberto Conrado

Docente Corsi Nazionali Orff-Schulwerk e Direttore Artistico Musicanto - Scuola Civica Carl Orff Piossasco (TO)



Maria Grazia Bellia

Docente di pedagogia Conservatorio V. Bellini Catania e docente nazionale corsi Orff-Schulwerk



Isa D'Alessandro

Docente Associazione Italiana Jaques Dalcroze e docente Conservatorio S. Cecilia Roma



Enrico Strobino

Ricercatore e formatore membro del Comitato scientifico del Centro Studi Maurizio Di Benedetto (CSMDB) di Lecco



Lorella Perugia

Presidente Centro Goitre Avigliana (To) e V.presidente Forum Nazionale per l'Educazione Musicale



Paola Anselmi

Presidente Rete internaz. Musica in Culla, docente nazionale corsi Orff-Schulwerk, docente Pedagogia Conservatorio Potenza



Franca Ferrari

Docente nazionale corsi Orff-Schulwerk e docente emerito Pedagogia Conservatorio S: Cecilia Roma



IL CORSO NAZIONALE SULLA METODOLOGIA E PRATICA DELL'ORFF-SCHULWERK XXXV ANNUALITA'

LA METODOLOGIA

L'Orff-Schulwerk non è un 'metodo' perché non è costituito da una serie vincolante di esercizi progressivi che portano a una determinata abilità, ma piuttosto una linea pedagogica che lascia grande spazio alla rielaborazione creativa personale. I corsi del progetto Orff-Schulwerk, nati dalla collaborazione tra la Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia (nella persona di Francesco Saverio Galtieri) e Giovanni Piazza, hanno coinvolto in questi anni migliaia di partecipanti anche di provenienza estera. Il nostro percorso di formazione, attualmente di 350 ore complessive, è in linea con gli standard internazionali dei tre "Orff Levels".

IL PERCORSO FORMATIVO OSI (Orff-Schulwerk Italiano)

Il nostro "Orff-Schulwerk" si basa su una pedagogia attiva che porta alla consapevolezza dell'elaborazione dei processi didattici partendo dal fare, dal condividere, dalla capacita del saper fare e del saper far fare per poi arrivare alle concettualizzazioni (sia della grammatica e della pratica musicale, sia delle strategie metodologiche e delle relazioni con la psicopedagogia e le neuroscienze). Una metodologia che traduce in concreto il proprio bisogno di vivere la musica fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. Si impara e si capisce attraverso una esperienza concreta, fattiva, creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica può essere inerente: corpo, movimento, vocalità, strumentario, oggetti, drammatizzazione e performance. Attraverso il processo "dal fare al pensare" si acquisisce la capacità di costruire percorsi e progetti didattico musicali coerenti e adeguati alle diverse età evolutive dei bambini/ragazzi che avremo di fronte.

I CORSI NAZIONALI

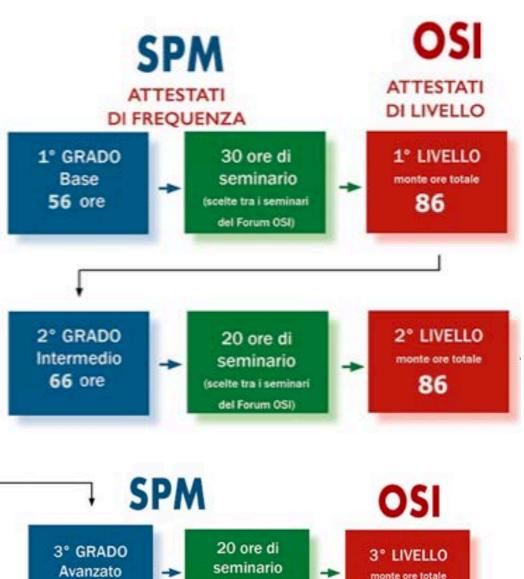
L'intero percorso sulla "Metodologia e pratica dell'Orff-Schulwerk" forma un pensiero e una azione pedagogica di accostamento diretto ed immediato al fare musica e all'elaborazione delle strategie per insegnarla. Tale percorso riguarda innanzitutto insegnanti e operatori di area musicale, ma nella sua fase iniziale e cioè il corso Base e in buona parte il corso intermedio, può interessare anche insegnanti di altre aree disciplinari e artistiche (teatro, danza, musicoterapia, motoria, arte).

Impianto dei corsi

- PRIMO LIVELLO (86h) = CORSO BASE (56h) + 3 SEMINARI (30h)
- SECONDO LIVELLO (86h) = CORSO INTERMEDIO (66h) + 2 SEMINARI (20h)
- TERZO LIVELLO (92h) = CORSO AVANZATO (72h) + 2 SEMINARI (20h)
- ESPERTO CERTIFICATO (52h) = ESPERIENZA DIDATTICA (52h) + TESI

Il percorso formativo è riconosciuto e allineato al sistema dei tre livelli internazionali. Il Corso Nazionale (base, intermedio e avanzato) si svolge nelle sedi della SPM Donna Olimpia di Roma, i seminari possono anche essere frequentati, anche nelle sedi decentrate del Forum OSI distribuite sull'intero territorio nazionale. La certificazione di "esperto certificato" prevede un'esperienza didattica del candidato di almeno 52 ore sulla e con la quale si produce una tesi che imposti, e realizzi il proprio pensiero "Schulwerkiano" nei contesti scolastici scelti.

IL CORSO NAZIONALE SULLA METODOLOGIA E PRATICA DELL'ORFF-SCHULWERK XXXV ANNUALITA'





264 corso più seminari, (più 52 conduzione, più 30 preparazione tesi, più 2h colloquio = 348)

Grazie a:





























